

Approvata la finanziaria regionale. Via i ticket per i meno abbienti

## Sicilia: stabilizzazioni al via per 27mila precari pubblici

■ Riapre la giostra delle stabilizzazioni, abolisce i ticket per la diagnostica per i meno abbienti, rilancia le parole d'ordine dell'acqua come «bene pubblico» e riscrive la geografia politica dell'assemblea regionale.

La finanziaria da 800 milioni approvata in Sicilia il 1° maggio suona come il primo atto ufficiale della nuova maggioranza, con il Pd in prima fila nel sostegno a Mpa e Pdl Sicilia (Miccichè e finiani), e il Pdl «propriamente detto» all'opposizione. Accuse

di ribaltone ed entusiasmi («una manovra riformista», secondo il Pd) a parte, la legge riapre ufficialmente la stabilizzazione dei precari «storici», che appare uno degli obiettivi chiave del 2010 a Palazzo dei Normanni.

Nel primo turno entrano i precari della regione, con un meccanismo che dovrebbe aprire la porta verso il posto fisso a 4.500 persone e garantire un rinnovo contrattuale di tre anni per altre 3.200. Contro quest'ultima misura si era schierato il presidente

dell'Assemblea regionale, Francesco Cascio (Pdl); dopo aver annunciato il proprio no, per mancanza di copertura finanziaria, alla stabilizzazione dei precari coinvolti nei «piani di inserimento professionale», da anni assegnati al comune di Palermo ma pagati dalla regione, Cascio è stato costretto a usare la scorta, ma alla fine un emendamento Udc ha stabilito l'ennesima proroga triennale.

Per le stabilizzazioni vere e proprie, che producono un po-

sto a tempo indeterminato, la regione ha invece rideterminato la propria pianta organica, portandola a 15.600 persone dirigenti esclusi. La manovra, comunque, apre le danze anche alla mega-stabilizzazione dei 22.500 precari degli enti locali (anticipata sul Sole 24 Ore del 4 aprile), con un emendamento che concede ai comuni una deroga al patto di stabilità per effettuare le assunzioni.

G.Tr.